



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 151

del Consiglio comunale

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA ALLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2020-2025 AVENTE AD OGGETTO: "CENTRO STORICO DI TRENTO: MENO BANCHE, MENO FRANCHISING/OUTLET, PIU' BOTTEGHE".

Il giorno 11.12.2020 ad ore 18.03 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consiglieri **Angeli Eleonora**

Baggia Monica

Bosetti, Stefano

Bozzarelli Elisabetta

Bridi, Vittorio

Brugnara Michele

Bungaro Corrado

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

Demattè Daniele

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Filosi Luca

Fiori Francesca

Frachetti Piergiorgio

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Lenzi Walter

Maschio Andrea

Maule Chiara

Merler Andrea

Panetta Salvatore

Pedrotti Alberto

Raffaelli Anna

Robol Andrea

Saltori Alessandro

Serra Nicola

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Assenti: consiglieri **Maestranzi Dario**

Zanetti Silvia

e pertanto complessivamente presenti n. 38, assenti n. 2, componenti del Consiglio.

Presenti: assessori esterni **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa il Segretario generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: Brugnara Michele e Saltori Alessandro

Il Consiglio comunale

visto l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Filippin e Bridi, collegato alla proposta di deliberazione relativa all'approvazione delle Linee programmatiche 2020 – 2025, avente ad oggetto: «Centro storico di Trento: meno banche, meno franchising/outlet, più botteghe»;

vista in particolare la versione dello stesso emendata dai presentatori e quindi concordata ai sensi dell'art. 85, comma 8 del Regolamento interno del Consiglio comunale, giusta atto acquisito a protocollo 11.12.2020 n. 288560, e considerato inoltre che il secondo punto del dispositivo originario dell'atto in questione non è stato approvato in sede di votazione per parti separate;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato,

approva

il seguente ordine del giorno.

Premessa:

La città storica, dalla metà del secolo scorso è sempre stata concepita come un luogo sicuro dove qualità della vita e politiche del lavoro garantivano un futuro migliore. Da sempre, i centri storici sono luoghi di incontri nelle vie "larghe" e nelle piazze e vivono di negozi e botteghe mentre, oggi vengono troppo caratterizzati/specializzati dalla presenza di uffici e banche. Un luogo inclusivo con un forte sistema di spazi pubblici e di relazioni sociali. "Allo stesso tempo anche il luogo del consumo delle risorse in una condizione generatrice di forti valori economici e sociali. Abbiamo trasformato i centri storici in centri commerciali naturali con una forte modificazione della struttura commerciale e un generale appiattimento delle varietà urbana per spazi e tipologie di vendita". In questo modo abbiamo trasformato i centri storici che in molti casi coincidono con il centro città in centri commerciali naturali con una forte "moderna specializzazione" della struttura del commercio. Non abbiamo governato la crescita rapida e disordinata della città ma, nella seconda parte del secolo scorso è stata favorita la degenerazione delle periferie caratterizzate da una dispersione edilizia e da una crescita senza forma urbana.

Sono quindi necessarie nuove forme e regole per il commercio, nuove norme urbanistiche soprattutto di livello comunale, per favorire una svolta e "ridimensionare" l'occupazione e la omologazione degli spazi commerciali da parte delle grandi catene di franchising e/o degli outlet industriali mimetizzati come normali negozi e/o botteghe. Il pericolo della massiva occupazione commerciale del centro storico di Trento e della immediata periferia ottocentesca è concreto anche per le idee di quanti «allenatori dell'italico calcio» trasformati per la pandemia in progettisti urbani, propongono soluzioni. Mentre questi ultimi lavorano per creare città inclusive, che proteggano e assicurino la parità di accesso dei beni e servizi pubblici, altri ipotizzano la trasformazione di alcuni contenitori cittadini sottoutilizzati in "gallerie di botteghe" (Poste Centrali - ex Magazzini Nicolodi) emarginando e ghettizzando un settore mercantile storicamente nato con i primi agglomerati urbani. La "criticità" che favorisce l'abbandono dei piccoli negozi e delle botteghe dalle vie più centrali di Trento è certamente la politica degli affitti, sostenibile solo da quanti vendono "stracci" con alti margini di ricavi e la possibilità di parcheggio in strutture di prossimità a canoni moderati e/o gratuiti.

Per questo, il parcheggio in zona Italcementi pensato per i Mercatini Natalizi può essere un'occasione di rilancio per il centro storico di Trento.

Ancora nel lontano 2009 la Giunta provinciale ha deliberato la possibilità agli Enti locali, con riferimento ai "luoghi storici del commercio" la cui perimetrazione spetta ai Comuni, di istituire un marchio di riconoscimento delle botteghe storiche. Da quello che è dato sapere il Comune di Trento non ha colto l'occasione di tutelare, mediante la perimetrazione delle aree, le botteghe storiche impedendo così la diffusione dei grandi marchi, di banche e uffici salvo, concedere su richiesta dei titolari il marchio di "Bottega Storica".

In effetti, il Comune di Trento ha perimetrato l'area del centro storico come area privilegiata per il commercio, oggi l'area storica è un centro commerciale naturale che sconta tutte le difficoltà economiche con la chiusura dei centinaia di piccoli operatori "strozzati" da affitti oggi non più sostenibili.

Oggi, è necessario invertire la tendenza rispetto alle politiche degli ultimi decenni, vanno delimitate le aree più importanti dal punto di vista storico-commerciale, censito/ripristinato il tessuto delle antiche botteghe storiche anche dismesse laddove se ne individuino ancora i caratteri, proposti incentivi normativi e finanziari per la sostenibilità dell'attività commerciale, definire destinazioni d'uso compatibili con un disegno complessivo teso anche alla calmierazione degli affitti.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale:

1. ad avviare con la Provincia una riflessione sulla possibilità di introdurre sistemi per favorire il ritorno delle botteghe artigianali a fronte dell'occupazione e della conseguente omologazione degli spazi commerciali da parte delle grandi catene di franchising e degli outlet industriali.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

IL SEGRETARIO
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA ALLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2020-2025 AVENTE AD OGGETTO: "CENTRO STORICO DI TRENTO: MENO BANCHE, MENO FRANCHISING/OUTLET, PIU' BOTTEGHE".

Votazione palese per dispositivo n. 1

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 38

Favorevoli: n. 30 i Consiglieri Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Bridi, Brugnara, Bungaro, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, Demattè, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Ianeselli, Lenzi, Maschio, Maule, Panetta, Pedrotti, Raffaelli, Robol, Saltori, Serra, Stanchina, Tomasi

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 8 i Consiglieri Angeli, Frachetti, Guastamacchia, Merler, Piccoli, Uez, Urbani, Zanetti C.

risultando pertanto il punto **APPROVATO**.

Alla votazione sono assenti i consiglieri indicati in premessa.

Votazione palese per dispositivo n. 2

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 38

Favorevoli: n. 6 i Consiglieri Bridi, Demattè, Filippin, Giuliani, Piccoli, Saltori

Contrari: n. 23 i Consiglieri Baggia, Bozzarelli, Brugnara, Bungaro, Casonato, Chilà, Dal Ri, Fernandez, Filosi, Fiori, Franzoia, Gilmozzi, Ianeselli, Lenzi, Maule, Panetta, Pedrotti, Raffaelli, Robol, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez

Astenuti: n. 9 i Consiglieri Angeli, Bosetti, Carli, Frachetti, Guastamacchia, Maschio, Merler, Urbani, Zanetti C.

risultando pertanto il punto **RESPINTO**.

Alla votazione sono assenti i consiglieri indicati in premessa.

Votazione palese dell'ordine del giorno nel suo complesso

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 38

Favorevoli: n. 31 i Consiglieri Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Bridi, Brugnara, Bungaro, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, Demattè, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Ianeselli, Lenzi, Maschio, Maule, Panetta, Pedrotti, Raffaelli, Robol, Saltori, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 7 i Consiglieri Angeli, Frachetti, Guastamacchia, Merler, Piccoli, Urbani, Zanetti C.

Trento, addì 11.12.2020

il Segretario generale
f.to Dott.ssa Moresco Lorenza